

ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

Nella sezione 5 del RAV 2014-15 sono state indicate alcune priorità che la scuola intende perseguire nella sua azione di miglioramento e i relativi risultati/traguardi previsti a lungo termine (3 anni):

PRIORITA'

Attuare una didattica che mobiliti il patrimonio di conoscenze acquisito dagli studenti e con esso abilità , esperienze, interessi, motivazioni e intenzioni per generare una risposta a richieste del contesto sociale, culturale ed economico.

MOTIVAZIONE SCELTA PRIORITA'

Potenziare la didattica e la valutazione legate alle competenze, superando una valutazione meramente conoscitiva da parte degli studenti

TRAGUARDI

Progettazione e attuazione di una didattica che persegua l'apprendimento anche attraverso la proposta di compiti reali per assolvere i quali devono essere messe in atto competenze. Considerare quindi l'**Alternanza Scuola Lavoro** come una particolare Unità di Apprendimento che, a partire dal "compito reale" è orientata ad uno o più obiettivi formativi, cioè competenze, tra loro coordinati.

PER CONSEGUIRE QUESTO TRAGUARDO VENGONO INDIVIDUATI I SEGUENTI OBIETTIVI E LE SEGUENTI AZIONI

TABELLA 1

TRAGUARDI	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI
Progettazione e attuazione di una didattica che persegua l'apprendimento anche attraverso la proposta di compiti reali per assolvere i quali devono essere messe in atto competenze. Considerare quindi l'Alternanza Scuola Lavoro come una particolare Unità di Apprendimento che, a partire dal "compito reale" è orientata ad uno o più obiettivi formativi, cioè competenze, tra loro coordinati.	1. Miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento attraverso l'introduzione di nuove metodologie. 2. Individuazione degli strumenti per raggiungere gli obiettivi formativi, la progettazione del miglioramento, le procedure di autovalutazione e verifica, le azioni di monitoraggio.	1. Comprensione e condivisione delle finalità e degli obiettivi dell'alternanza rivolta a tutti i docenti della scuola. 2. Costruzione di un sistema stabile di comunicazione scuola e mondo del lavoro attraverso: * identificazione degli obiettivi : - definizione; - analisi e sviluppo; - scelta;

	<p>3. Personalizzazione degli itinerari formativi attraverso la progettualità della scuola e l'integrazione nel territorio.</p> <p>4. Coinvolgimento responsabile di tutte le componenti scolastiche nei processi attivati con particolare riguardo all'analisi di fattibilità.</p> <p>5. Promozione delle potenzialità di ciascun alunno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - validazione - mappa delle competenze; * definizione di risultati attesi: - indicazione delle competenze da formare - valutazione delle competenze ; * controllo del progetto: - questionario sulle aspettative e questionario di soddisfazione; - griglia di osservazione delle prestazioni. <p>3. Definizione del Consiglio di classe degli obiettivi e delle attività da inserire nel piano personalizzato del percorso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione dei compiti della scuola (consigli di classe); - definizione dei compiti degli enti/aziende da coinvolgere; - definizione dei compiti degli studenti; <p>4. Formazione dei docenti coinvolti con l'individuazione del tutor scolastico; presentazione del progetto agli alunni; presentazione del progetto alle famiglie e comunicazione e delle rilevazioni del consiglio di classe relative ai percorsi individualizzati.</p> <p>5. Creare una nuova situazione di apprendimento dove lo studente è chiamato ad affrontare con responsabilità mansioni operative specifiche a sviluppare le capacità comunicative, di ascolto e soprattutto relazionali lavorando in gruppo, rispettando le regole e partecipando con disponibilità e senso di collaborazione.</p>
--	---	---

TABELLA 2

Valutazione degli effetti positivi e negativi all'interno della scuola delle azioni individuate

AZIONI	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE
1. Comprensione e condivisione delle finalità e degli obiettivi dell'alternanza rivolta a tutti i docenti della scuola.	Promozione del confronto individuazione di criteri di progettazione condivisi	Difficoltà al confronto perplexità ad adottare tempi, modalità strategie didattiche comuni e condivisi	Promozione di un clima collaborativo omogeneità di progettazione tra classi di uno stesso indirizzo.	Aumento della problematicità nelle relazioni resistenza al confronto

<p>2. Costruzione di un sistema stabile di comunicazione scuola e mondo del lavoro attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> * identificazione degli obiettivi : <ul style="list-style-type: none"> - definizione; - analisi e sviluppo; - scelta; - validazione - mappa delle competenze; * definizione di risultati attesi: <ul style="list-style-type: none"> - indicazione delle competenze da formare - valutazione delle competenze ; * controllo del progetto: <ul style="list-style-type: none"> - questionario sulle aspettative e questionario di soddisfazione; - griglia di osservazione delle prestazioni. 	<p>Promozione del confronto individuazione di criteri di progettazione, insegnamento e valutazione condivisi</p>	<p>Difficoltà al confronto perplexità ad adottare tempi, modalità strategie didattiche e valutative comuni e condivisi</p>	<p>Promozione di un clima collaborativo omogeneità di progettazione tra classi di uno stesso indirizzo, apertura al contesto economico e sociale del territorio.</p>	<p>Aumento della problematicità nelle relazioni resistenza al confronto, perdita del senso di priorità dell'istituzione scolastica e dei suoi obiettivi.</p>
<p>3. Definizione del Consiglio di classe degli obiettivi e delle attività da inserire nel piano personalizzato del percorso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione dei compiti della scuola (consigli di classe); - definizione dei compiti degli enti/aziende da coinvolgere; - definizione dei compiti degli studenti; 	<p>Promozione del confronto individuazione di criteri di progettazione, insegnamento e valutazione condivisi</p>	<p>Difficoltà al confronto perplexità ad adottare tempi, modalità strategie didattiche e valutative comuni e condivisi</p>	<p>Promozione di un clima collaborativo omogeneità di progettazione tra classi di uno stesso indirizzo, apertura al contesto economico e sociale del territorio.</p>	<p>Aumento della problematicità nelle relazioni resistenza al confronto, perdita del senso di priorità dell'istituzione scolastica e dei suoi obiettivi.</p>

<p>4. Formazione dei docenti coinvolti con l'individuazione del tutor scolastico; presentazione del progetto agli alunni; presentazione del progetto alle famiglie e comunicazione e delle rilevazioni del consiglio di classe relative ai percorsi individualizzati.</p>	<p>Promozione al confronto e alle relazioni. Potenziamento del senso di trasparenza e responsabilità educativa.</p>	<p>Difficoltà al confronto perplessità ad adottare modalità comunicative comuni e condivisi</p>	<p>Promozione di un clima di collaborazione e corresponsabilità.</p>	<p>Aumento della problematicità nelle relazioni resistenza al confronto, perdita del senso di priorità dell'istituzione scolastica e dei suoi obiettivi.</p>
<p>5. Creare una nuova situazione di apprendimento dove lo studente è chiamato ad affrontare con responsabilità mansioni operative specifiche a sviluppare le capacità comunicative, di ascolto e soprattutto relazionali lavorando in gruppo, rispettando le regole e partecipando con disponibilità e senso di collaborazione.</p>	<p>Promozione all'innovazione e alla sperimentazione, potenziamento delle competenze individuali.</p>	<p>Resistenza al cambiamento</p>	<p>Promozione di un clima di disponibilità al cambiamento e alla sperimentazione, potenziamento del senso di collaborazione e condivisione.</p>	<p>Resistenza e al cambiamento, rinuncia all'innovazione e alla innovazione.</p>

TABELLA 3

Tempi di attuazione delle azioni

<p>Progettazione e attuazione di una didattica che persegua l'apprendimento anche attraverso la proposta di compiti reali per assolvere i quali devono essere</p>	<p>PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI</p>
---	---

<p>mette in atto competenze. Considerare quindi l'Alternanza Scuola Lavoro come una particolare Unità di Apprendimento che, a partire dal "compito reale" è orientata ad uno o più obiettivi formativi, cioè competenze, tra loro coordinati.</p>												
<p>AZIONI</p>	<p>Sett</p>	<p>Ott</p>	<p>Nov</p>	<p>Dic</p>	<p>Gen</p>	<p>Feb</p>	<p>Mar</p>	<p>Apr</p>	<p>Mag</p>	<p>Giu</p>	<p>Sett</p>	<p>Ott</p>
<p>1. Comprensione e condivisione delle finalità e degli obiettivi dell'alternanza rivolta a tutti i docenti della scuola.</p>	<p>X</p>	<p>X</p>										
<p>2. Costruzione di un sistema stabile di comunicazione scuola e mondo del lavoro attraverso: * identificazione degli obiettivi : - definizione; - analisi e sviluppo; - scelta; - validazione - mappa delle competenze; * definizione di risultati attesi: - indicazione delle competenze da formare - valutazione delle competenze ;</p>		<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>								
<p>* controllo del progetto: - questionario sulle aspettative e questionario di soddisfazione; - griglia di osservazione delle prestazioni</p>				<p>X</p>	<p>X</p>						<p>X</p>	
<p>3. Definizione del Consiglio di classe degli obiettivi e delle attività da inserire nel piano personalizzato del percorso: - definizione dei compiti della scuola (consigli di classe); - definizione dei compiti degli</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>									

enti/aziende da coinvolgere; - definizione dei compiti degli studenti.												
4. Formazione dei docenti coinvolti con l'individuazione del tutor scolastico; presentazione del progetto agli alunni; presentazione del progetto alle famiglie e comunicazione e delle rilevazioni del consiglio di classe relative ai percorsi individualizzati.	X	X	X					X				
5. Creare una nuova situazione di apprendimento dove lo studente è chiamato ad affrontare con responsabilità mansioni operative specifiche a sviluppare le capacità comunicative, di ascolto e soprattutto relazionali lavorando in gruppo, rispettando le regole e partecipando con disponibilità e senso di collaborazione.					X	X	X	X	X			

TABELLA 4

Impegno di risorse umane e finanziarie per raggiungere gli obiettivi di processo

	OBIETTIVI DI PROCESSO	FIGURE PROFESSIONALI INTERNE ALLA SCUOLA	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	ORE AGGIUNTIVE PREVISTE	FONTE FINANZIARIA
--	-----------------------	--	------------------------	-------------------------	-------------------

	<p>1. Miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento attraverso l'introduzione di nuove metodologie.</p> <p>2. Individuazione degli strumenti per raggiungere gli obiettivi formativi, la progettazione del miglioramento, le procedure di autovalutazione e verifica, le azioni di monitoraggio.</p> <p>3. Personalizzazione degli itinerari formativi attraverso la progettualità della scuola e l'integrazione nel territorio.</p> <p>4. Coinvolgimento responsabile di tutte le componenti scolastiche nei processi attivati con particolare riguardo all'analisi di fattibilità.</p> <p>5. Promozione delle potenzialità di ciascun alunno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.</p>	<p>Docenti di tutte le discipline</p> <p>Figure strumentali: gruppi di lavoro</p>	<p>Consigli di classe</p> <p>Riunioni per gruppo di lavoro</p>	<p>20 ore per i docenti coinvolti</p>	<p>FIS/MIUR</p>
--	---	---	--	---------------------------------------	-----------------

TABELLA 5

Modalità di monitoraggio in itinere delle AZIONI

<p>Attuare una didattica che mobiliti il patrimonio di conoscenze acquisito dagli studenti e con esso abilità , esperienze, interessi, motivazioni e intenzioni per generare una risposta a richieste del contesto sociale, culturale economico.</p>						
AZIONI	Data di	Indicatori	Strumenti	Criticit	Progre	Modifiche/

<p>personalizzato del percorso: - definizione dei compiti della scuola (consigli di classe); - definizione dei compiti degli enti/aziende da coinvolgere; - definizione dei compiti degli studenti.</p>	<p>re, ottobre, novembre , dicembre</p>	<p>progetto</p>	<p>valutazione e progetto griglia di valutazione e a cura dell'azienda/ente</p>	<p>del gruppo di lavoro dei docenti del consiglio di classe in relazione ai tutor aziendali</p>
<p>4. Formazione dei docenti coinvolti con l'individuazione del tutor scolastico; presentazione del progetto agli alunni; presentazione del progetto alle famiglie e comunicazione e delle rilevazioni del consiglio di classe relative ai percorsi individualizzati.</p>	<p>Settembre, ottobre, novembre, aprile e ottobre.</p>	<p>Scheda progetto Questionario su aspettative e soddisfazione</p>	<p>Verbale Griglia di osservazione e soddisfazione</p>	<p>A cura del referente di progetto del gruppo di lavoro dei docenti del consiglio di classe</p>
<p>5. Creare una nuova situazione di apprendimento dove lo studente è chiamato ad affrontare con responsabilità mansioni operative specifiche a sviluppare le capacità comunicative, di ascolto e soprattutto relazionali lavorando in gruppo, rispettando le regole e partecipando con disponibilità e senso di collaborazione</p>	<p>Gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno, settembre, ottobre</p>	<p>Scheda di progetto</p>	<p>Griglia di osservazione e soddisfazione</p>	<p>A cura del referente di progetto del gruppo di lavoro dei docenti del consiglio di classe</p>

TABELLA 6

Modalità di monitoraggio in itinere dei TRAGUARDI legati agli esiti

TRAGUARDI	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Risultati attesi	Risultati rilevati	Modifiche/rimodulazioni
<p>Progettazione e attuazione di una didattica che persegua l'apprendimento anche attraverso la proposta di compiti reali per assolvere i quali devono essere mette in atto competenze. Considerare quindi l'Alternanza Scuola Lavoro come una particolare Unità di Apprendimento che, a partire dal "compito reale" è orientata ad uno o più obiettivi formativi, competenze, tra loro coordinati.</p>	<p>Conclusione primo periodo</p> <p>Conclusione anno scolastico</p>	<p>Dirigente Scolastico Funzione Strumentale, gruppo di lavoro</p>	<p>Attuazione e scheda progetto</p> <p>Griglia di valutazione</p>	<p>Miglioramento livello apprendimento Potenziamento delle competenze</p> <p>Miglioramento del processo di insegnamento.</p> <p>Coinvolgimento responsabile di tutte le componenti scolastiche nei processi attivati</p>	<p>Dirigente Scolastico Funzione Strumentale, gruppo di lavoro</p>	<p>Dirigente Scolastico Funzione Strumentale, gruppo di Lavoro</p> <p>Consigli di classe</p>